



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Numero Protocollo NP/2020/1353625

Anno Registro 2020

Numero Registro 1664

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante al piano di bacino dei t. Borghetto e Vallecrosia relativa alla ripermetrazione delle fasce di inondabilità del torrente Verbone in comune di San Biagio della Cima (IM).

Data sottoscrizione

05/03/2020

Responsabile procedimento

Roberto Boni

Dirigente responsabile

Roberto Boni

Soggetto emanante

Cecilia Brescianini

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore

Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 5 allegati

allegati:

A01_2020-AM-1819_ALL1_RelGen.pdf

A02_2020-AM-1819_ALL2_PianoInterv.pdf

A03_2020-AM-1819_ALL3_Fasce.pdf

A04_2020-AM-1819_ALL4_RiscIdr.pdf

A05_2020-AM-1819_ALL5_Interventi.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: SI

Modalità di pubblicazione sul BURL: integrale

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio

Decreto del Direttore Generale

codice AM-1819
anno 2020

OGGETTO:

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante al piano di bacino dei t. Borghetto e Vallecrosia relativa alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del torrente Verbone in comune di San Biagio della Cima (IM).

IL VICE DIRETTORE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e del decreto n. 294/2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 135 del 13.06.2018, avente ad oggetto l'Individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino ex legge n.183/1989, e la determinazione delle dotazioni organiche delle Autorità di bacino distrettuali, la cui entrata in vigore ha portato a conclusione la riforma distrettuale ex d.lgs. 152/2006 e sancito la definitiva operatività delle Autorità distrettuali;
- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della l.r. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla d.g.r. 852 del 24/10/2018, ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri*", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 4 aprile 2018, sopra richiamato;
- il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell'Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, sono state stabilite le modalità

procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Direttore Generale n. 337 del 21/1/2020, ad oggetto “Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Adozione della variante al piano di bacino dei t. Borghetto e Vallecrosia relativa alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del torrente Verbone in comune di San Biagio della Cima (IM)”, con il quale, ai fini dell’avvio della fase di pubblicità partecipativa e dell’adozione delle misure di salvaguardia, è stata adottata la variante in oggetto;

DATO ATTO CHE:

- l’Intesa, sottoscritta il 30/3/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell’art. 12 del D.M. 294/2016, tra l’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (di seguito “Intesa”), finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della Autorità di Bacino regionale, è decaduta con l’entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 63, c.4 del d.lgs. 152/2006 sopra richiamato;
- sul territorio dei bacini liguri scolanti nel mar Ligure, di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale nel regime normativo previgente, risultano approvati tutti i Piani di Bacino stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell’art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006;
- la gestione dei piani di bacino regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;
- al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell’ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell’attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l’Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l’avvalimento, da parte dell’Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;
- secondo l’Accordo, in coerenza con l’art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell’ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;

PREMESSO CHE:

- con il citato decreto del Direttore Generale n. 337 del 21/1/2020 è stata adottata, ai fini dell’avvio della fase di pubblicità partecipativa e dell’attivazione delle necessarie misure di salvaguardia, la variante al Piano di bacino dei torrenti Borghetto e Vallecrosia, del quadro della pericolosità idraulica allo stato attuale del torrente Verbone, in comune di San Biagio della Cima, sulla base di uno studio idraulico di dettaglio e prevede l’inserimento di una nuova fascia A ad interessare alcuni edifici in fregio al corso d’acqua, nonché la ridelimitazione della fascia B esistente;
- a seguito dell’adozione della variante di cui sopra, sono state svolte dagli uffici regionali i previsti adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa, al fine di consentire a chiunque fosse interessato di esprimere eventuali osservazioni;
- durante il periodo di pubblicità, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, non risulta necessario apportare modifiche agli elaborati della variante adottata con DDG n. 337 del 21/1/2020;

CONSIDERATO, peraltro che, nella presente variante vengono aggiornati, come indicato nel decreto di adozione, gli ulteriori elaborati di Piano, diretta conseguenza della modifica di che trattasi e pertanto non assoggettati alla pubblicità partecipativa;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Vice Direttore del Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, approvi la variante al Piano di bacino stralcio dei torrenti Borghetto e Vallecrosia, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica allo stato attuale del torrente Verbone in comune di San Biagio della Cima (IM), costituita dai seguenti elaborati, di cui agli allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- 1) Relazione generale;
- 2) Piano degli interventi;
- 3) Carta delle fasce fluviali;
- 4) Carta del rischio idraulico;
- 5) Carta degli interventi;

DATO ATTO che, in coerenza con le modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018:

- la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;
- con l'entrata in vigore della variante, cessano le misure di salvaguardia introdotte con DDG n. 337 del 21/1/2020;
- gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione ed il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it, nella sezione relativa ai piani di bacino, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, operando in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018:

- 1 di approvare la variante al Piano di bacino stralcio dei torrenti Borghetto e Vallecrosia, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica allo stato attuale del torrente Verbone in comune di San Biagio della Cima (IM), costituita dagli elaborati di cui agli allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2 di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Cecilia Brescianini

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.



REGIONE LIGURIA



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

TORRENTI VALLECROSA, BORGHETTO E RII MINORI

Ambito di Bacino n.2 - NERVIA

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO



STRALCIO RELAZIONE GENERALE

APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale di Imperia n. 86 del 15/10/2002
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. XXX del XX/XX/2020
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. XX del XX/XX/2020 – parte II

OMISSIS

2.11 IDRAULICA E DEFINIZIONE DELLE FASCE FLUVIALI

OMISSIS

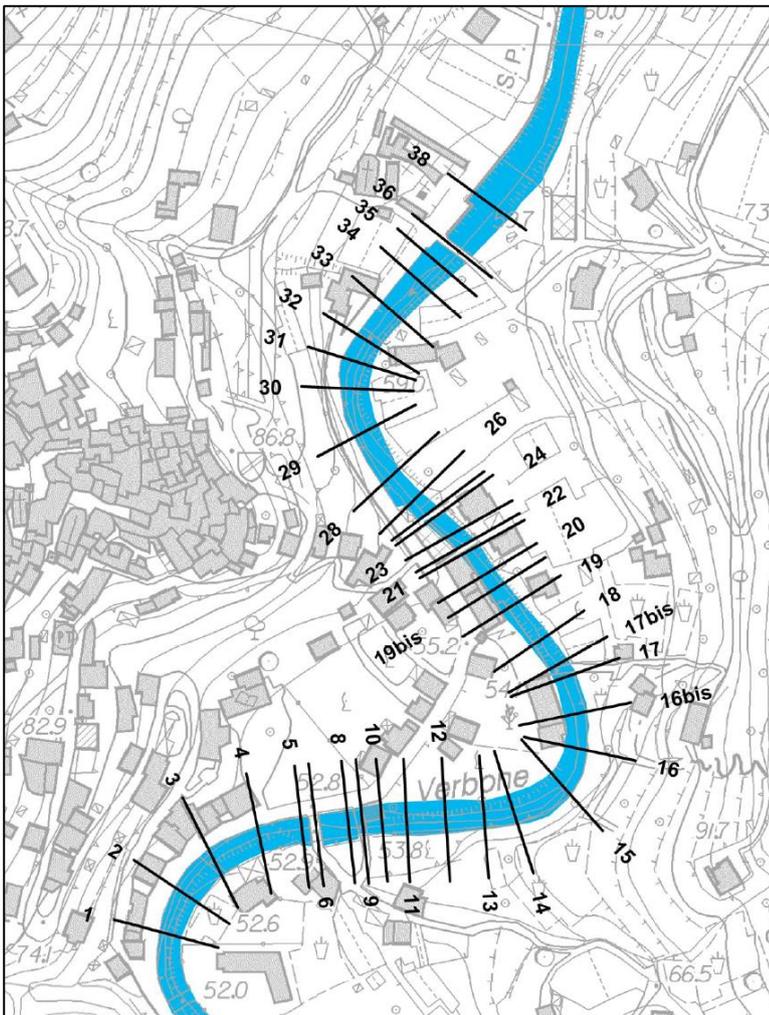
2.11.4 VERIFICHE IDRAULICHE IN MOTO PERMANENTE

OMISSIS

TORRENTE VERBONE (abitato San Biagio della Cima)

Lo studio idraulico di dettaglio, realizzato su incarico del Comune, analizza un tratto di torrente di circa 600 m e si sviluppa approssimativamente tra il ponte di strada Sanferian ed il ponte di accesso alla “Depositeria Vallecrosia”.

In questo tratto il torrente Verbone è caratterizzato da una pendenza media dell’1,4%, da un fondo naturale, da argini in terra o in muratura e da una larghezza variabile approssimativamente tra 10 m e 20 m.



L’impatto antropico su tale tratto di corso d’acqua risulta piuttosto evidente. Con riferimento alla figura precedente, si distingue innanzitutto un edificio su pilotis costruito all’interno dell’alveo e localizzato tra le sezioni 10 e 9: tale struttura, peraltro, è ubicata in corrispondenza di un tratto di torrente in cui l’arginatura sinistra tende progressivamente a “chiudere” verso il centro alveo, determinando un graduale restringimento di sezione.

Ulteriori criticità si distinguono nel tratto più a monte, in particolare tra le sezioni 26 e 16, dove svariati edifici sono stati costruiti a ridosso del corso d’acqua, comportando anche in questo variante fasce San Biagio della Cima

caso rilevanti riduzioni delle sezioni di deflusso. Tali abitazioni sono state costruite su demanio fluviale a seguito della trasformazione di un ex mulino in abitazione negli anni 60. Tra le sezioni 25 e 24 e tra le sezioni 22 e 21, inoltre, si ritrovano due passerelle in c.a. idraulicamente insufficienti.

I modelli idraulici sono stati realizzati impiegando lo schema di corrente monodimensionale in condizioni di moto permanente gradualmente variato, ricorrendo al software *Hec-Ras* (versione 4.1.0), noto modello di calcolo proposto dall'*Hydrologic Engineering Center* dello *U.S. Army Corps of Engineers*, sulla base di un rilievo topografico realizzato ad hoc.

La portata utilizzata è stata valutata in conformità con le indicazioni del piano di bacino; quali condizioni al contorno di monte e valle sono state imposte le rispettive profondità critiche, tenuto conto che le sezioni estreme del modello risultano sufficientemente distanti dal tratto di interesse.

Il parametro di scabrezza è stato valutato tramite la formula di Cowan (1956), determinando un valore di Manning pari a 0,0286 [s/m^{1/3}], ossia $k_s = 35$ [m^{1/3}/s]; tale valore risulta conforme con le indicazioni del Piano, in quanto definito come limite superiore per "corsi d'acqua naturali con vegetazione e movimento di materiale sul fondo" e come limite inferiore per "tratti urbanizzati di corsi d'acqua naturali con argini cementati (e/o platee) in buono stato".

Ad ogni modo, è stata effettuata un'analisi di sensitività rispetto a tale parametro, predisponendo ulteriori simulazioni caratterizzate da coefficienti di scabrezza minori. In questo modo è stato possibile verificare l'influenza del parametro di scabrezza sui profili di rigurgito e, in particolare, l'affidabilità delle opere in progetto nell'ipotesi di una variazione significativa del parametro in questione.

Dalla simulazione di stato attuale emergono, come prevedibile, svariate criticità idrauliche, già a partire dallo scenario di piena 50-ennale, collegate in particolare agli edifici in fregio all'alveo. Si rimanda ai risultati delle modellazioni idrauliche per ulteriori dettagli.

Pertanto, in ragione delle insufficienze idrauliche rilevate, sono state perimetrare le fasce inondabili allo stato attuale, come riportate nella Carta delle fasce fluviali.

OMISSIS



REGIONE LIGURIA



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

TORRENTI VALLECROSA, BORGHETTO E RII MINORI

Ambito di Bacino n.2 - NERVIA

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO



STRALCIO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale di Imperia n. 86 del 15/10/2002
ULTIMA MODIFICA	Decreto del Direttore Generale n. XXX
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. XX – parte II

CAPITOLO 4 – PIANO DEGLI INTERVENTI

4.1 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PIÙ URGENTI

...OMISSIS...

4.1.1 Torrente Verbone

...OMISSIS...

Abitato di San Biagio della Cima (*riferimento Carta degli interventi 18*)

Sintesi delle criticità

L'alveo del torrente Verbone in questo tratto non risulta adeguato allo smaltimento della portata duecentennale a causa della limitata larghezza delle sezioni idrauliche dovuta alla presenza di vari edifici costruiti in fregio al corso d'acqua, nonché all'ingombro costituito da un edificio su pilotis presente in alveo.

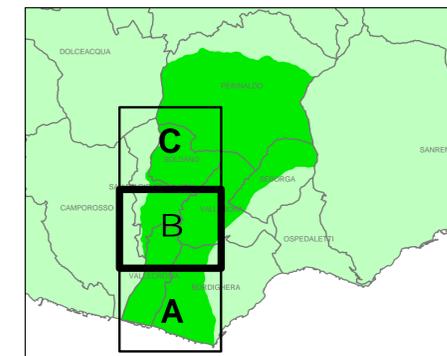
Proposte di intervento

Nell'ambito del progetto preliminare di sistemazione del torrente Verbone nei Comuni di Vallecrosia, San Biagio della Cima e Soldano, approvato dalla Provincia nel 2013, è stata sviluppata dal Comune di San Biagio della Cima la progettazione definitiva degli interventi relativi al tratto di competenza (2018). L'intervento complessivo prevede la sistemazione idraulica del tratto di Torrente Verbone compreso tra il ponte di strada Sanferian antistante il civico cimitero ed il ponte di via Caduti del Lavoro attraverso una serie di interventi che consistono, in sintesi, nella demolizione delle strutture interferenti con il corso d'acqua, o comunque realizzate su aree demaniali, con successivo adeguamento delle sezioni idrauliche, mediante realizzazione di argini o scogliere.

...OMISSIS...

PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO 2 - NERVIA
BORGHETTO - VALLECROSA

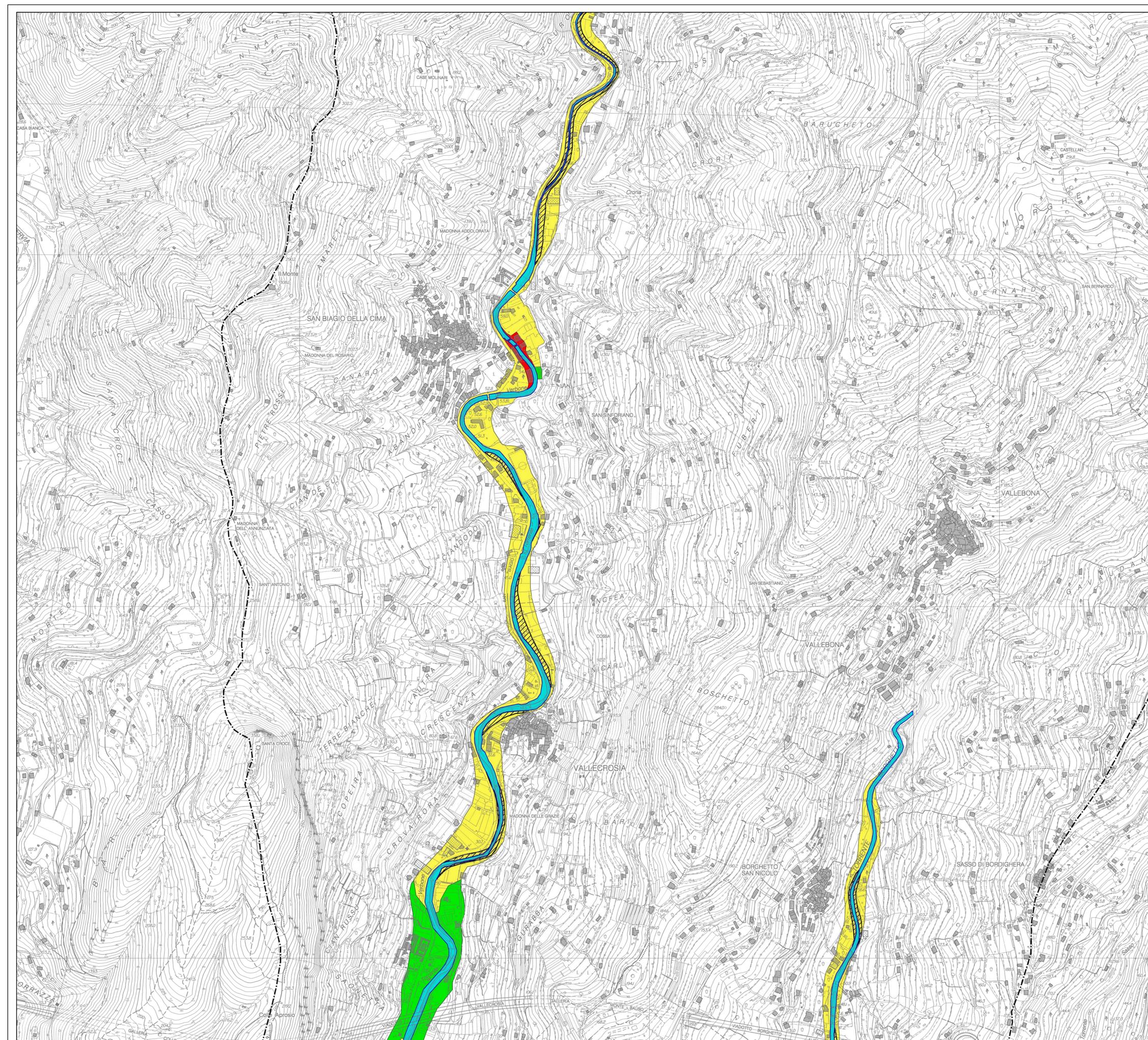


CARTA DELLE FASCE FLUVIALI

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 86 del 15/10/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. XXX del XX/XX/XXXX	1:5.000	2 di 3
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. XX del XX/XX/XXXX - parte II		

LEGENDA

- Fasce fluviali:
- Fascia A
 - Fascia B
 - Fascia C
 - Area interessata dagli ambiti normativi
 - Fascia di riassetto fluviale
- Alveo:
- a cielo aperto
 - indagato
 - tombinato
- Limite di bacino



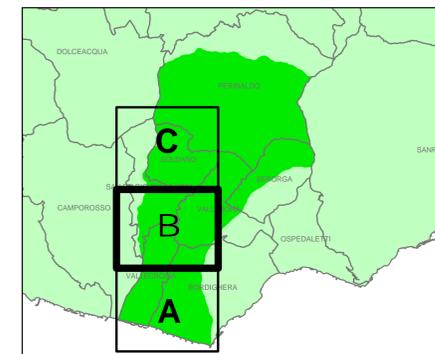


Bacini Regionali Liguri



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO 2 - NERVIA
BORGHETTO - VALLECROSA

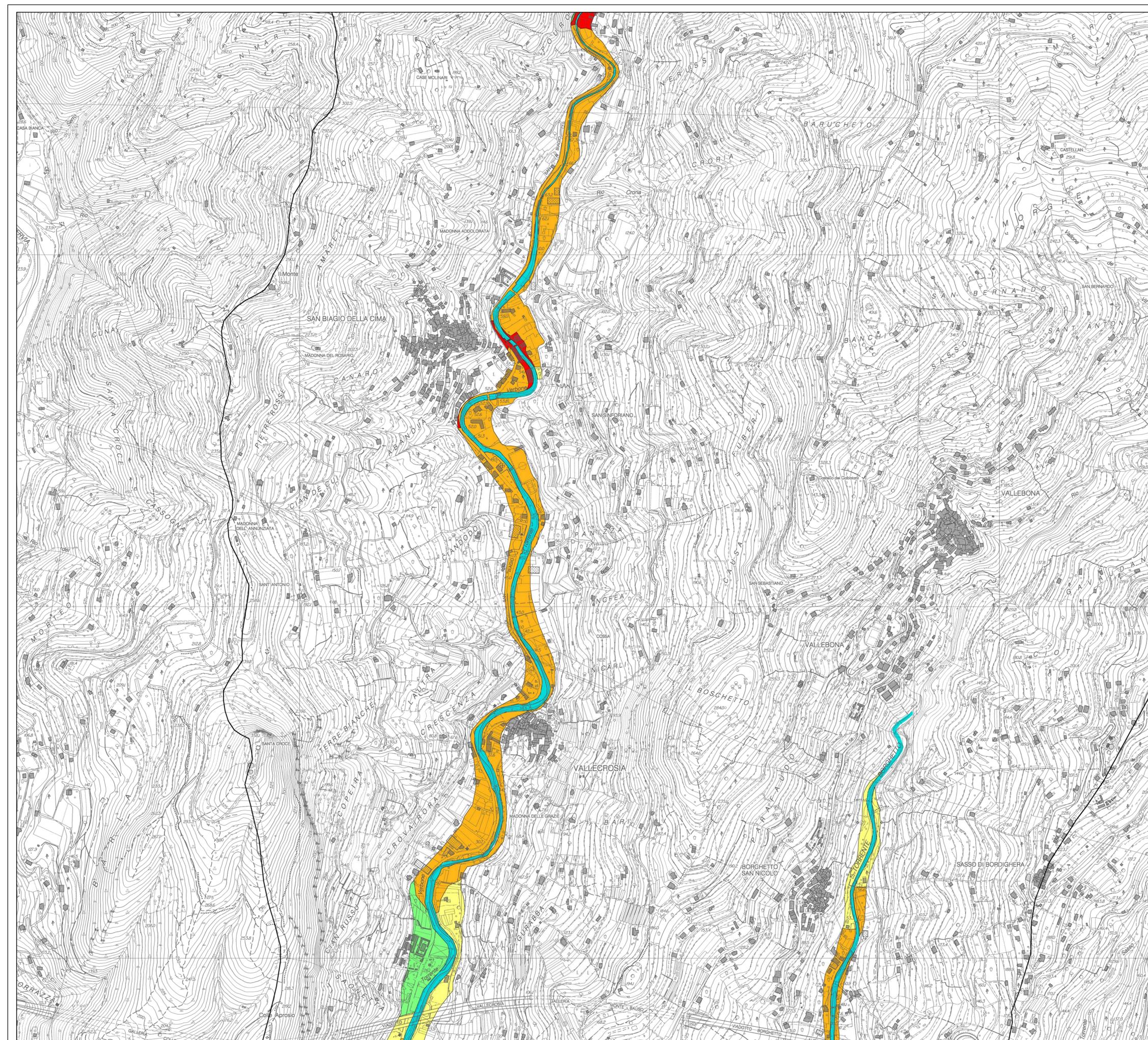


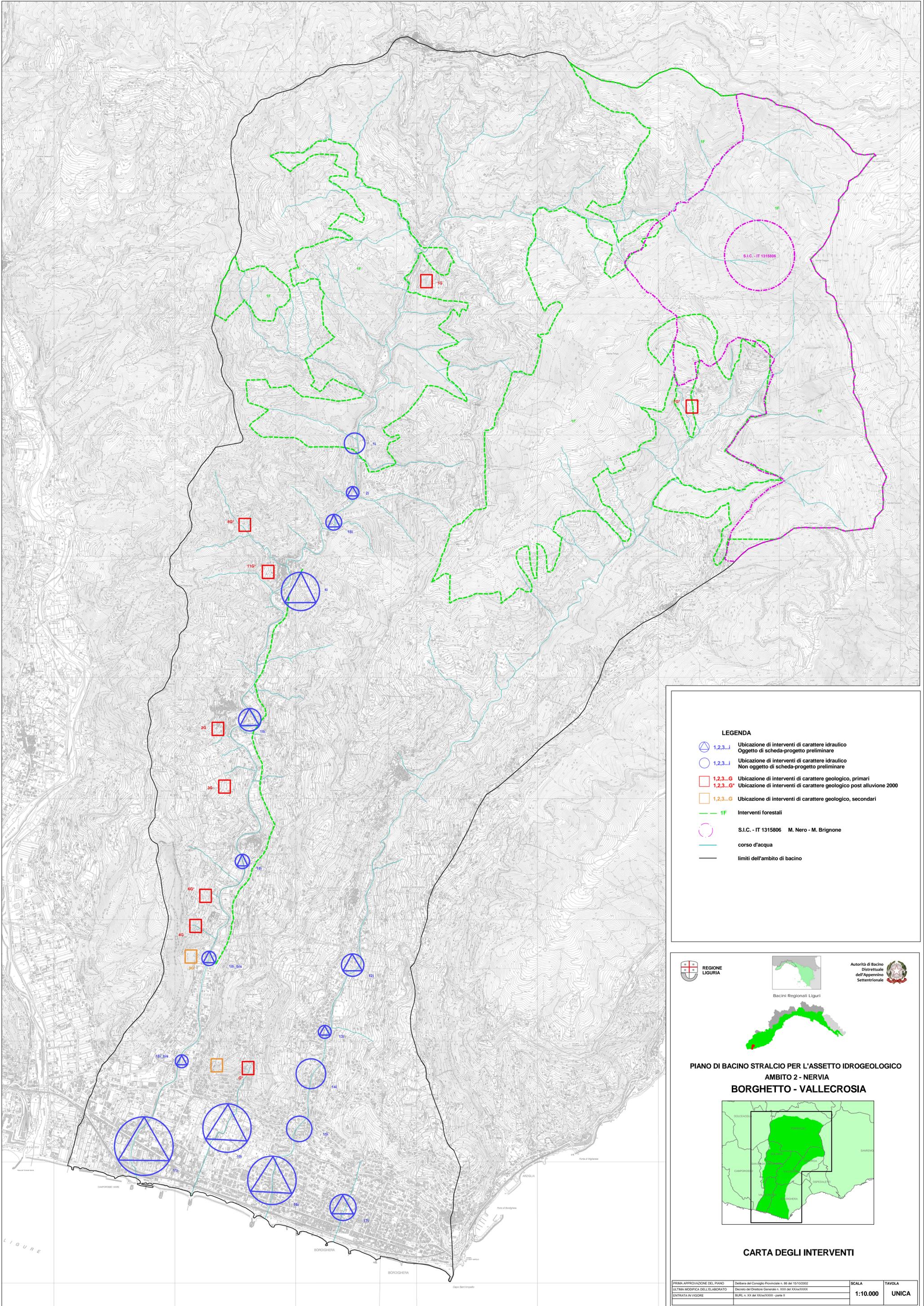
CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 86 del 15/10/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. XXX del XX/XX/XXXX	1:5.000	2 di 3
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. XX del XX/XX/XXXX - parte II		

LEGENDA

- R4 - Aree a rischio molto elevato
- R3 - Aree a rischio elevato
- R2 - Aree a rischio medio
- R1 - Aree a rischio moderato
- Alveo a cielo aperto
- Limite del bacino





LEGENDA

- 1,2,3...i Ubicazione di interventi di carattere idraulico
Oggetto di scheda-progetto preliminare
- 1,2,3...i Ubicazione di interventi di carattere idraulico
Non oggetto di scheda-progetto preliminare
- 1,2,3...G Ubicazione di interventi di carattere geologico, primari
- 1,2,3...G Ubicazione di interventi di carattere geologico, secondari
- 1F Interventi forestali
- S.I.C. - IT 1315806 M. Nero - M. Brignone
- corso d'acqua
- limiti dell'ambito di bacino

REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Settenzionale

**PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 2 - NERVIA
BORGHETTO - VALLECROSA**

CARTA DEGLI INTERVENTI

<small>PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO</small>	<small>Delibera del Consiglio Provinciale n. 86 del 15/10/2002</small>	<small>SCALA</small>	<small>TAVOLA</small>
<small>ULTIMA MODIFICA DELL'LABORATO</small>	<small>Decreto del Direttore Generale n. XXX del XXXX/XXXX</small>	1:10.000	UNICA
<small>ENTRATA IN VIGORE</small>	<small>BURL n. XX del XXXX/XXXX - parte II</small>		